

# Nanochimica, la Fondazione Bono investe nel futuro

---

## Formazione

---

■ La Fondazione Alessandra Bono scommette sulla Nanochimica con un obiettivo - una medicina personalizzata sempre più efficace - e lo fa con il sostegno del «Nanochemistry camp» e l'istituzione di borse di studio già assegnate a due studenti: Yikai Wang del King's college di Londra ed Ella Sapsford dell'University of Edinburgh. Il camp è partito lo scorso 21 settembre, in collaborazione con l'Istituto Iseo e l'Università degli studi di Brescia.

«La decisione della Fondazione Alessandra Bono di sostenere questa iniziativa nasce dal desiderio di promuovere l'eccellenza nella ricerca scientifica e favorire l'incontro tra i giovani talenti e le menti più brillanti della comunità accademica internazionale - ha affermato la vicepresidente Laura Ferarri -. Il Nanochemistry Camp, infatti, rappresenta per noi un'opportunità unica per contribuire alla crescita di un settore dalle potenzialità straordinarie e un evento di grande prestigio che sottolinea ulteriormente l'eccellenza scientifica del nostro territorio». «Crediamo in una visione a lungo termine, capace di intercettare le innovazioni che plasmeranno il futuro e miglioreranno il nostro modo di vivere - ha detto Valerio Bono - La nanochimica rappresenta una di queste frontiere ed è per questo che sosteniamo il Nanochemistry Camp». // V. MASS.

# Chimica e fisica spiegate dai Nobel

• **Le lezioni sono seguite da una trentina di dottorandi provenienti da 12 nazioni e venti università di tutto il mondo**

---

**ISEO** Ha preso il via al camping del Sole a Iseo la prima edizione del Nanochemistry Camp, serie di lezioni e sim-

posi su chimica, nanochimica e fisica, organizzate dall'Istituto Iseo, con la collaborazione dell'Università di Brescia, ed aperte a una trentina di dottorandi provenienti da 12 nazioni e venti università di tutto il mondo. Dopo il successo ventennale della Iseo Summer School, tornano quindi i premi Nobel a

Iseo, e in modo particolare, il Nobel per la fisica 2010, il russo André Geim, con altri illustri luminari. Tutti, relatori e studenti, condivideranno le strutture del camping e potranno discutere e confrontarsi sulle tematiche legate al master. A dirigere il corso, i docenti Paolo Borgeese e Laura Eleonora Depero.

Soddisfatto il «pres» dell'Istituto Iseo, Riccardo Venciarutti: «Da tempo sognavamo di replicare il successo della Summer School in Economics, organizzando corsi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel. La speranza è che questa scuola abbia lunga vita». **A.Rom**

Fondazione Bono

## «Best Poster Award» nel ricordo di Alessandra

**CORTE FRANCA** (bi3) Ancora una volta la Fondazione Alessandra Bono è dalla parte dei giovani, soprattutto dei giovani che fanno ricerca. Dopo le borse di studio consegnate un paio di settimane fa, ora è il turno della collaborazione con l'Istituto ISEO e l'Università degli Studi di Brescia, nell'ambito del



Yikai Wang

prestigioso «Nanochemistry Camp».

In questa prima edizione, è stato istituito il premio «Fondazione Alessandra Bono Best Poster Award». Mercoledì sera, presso la Fondazione Berlucchi, sono stati quindi assegnati due riconoscimenti, perché considerati come «i migliori contributi scientifici della poster session»: a **Yikai**

**Wang** (king's college, Londra, UK) per il progetto di ricerca dal titolo «Nanoneedle-mediated engineering of extracellular vesicles for advanced therapies», e a **Ella Sapsford** (University of Edinburgh, Edinburgo, UK) per «Where tough meets stretchy: polyrotaxane for new tough and extensible materials».

# Nanochimica: A Iseo il camp con ricercatori internazionali

**L'**ISEO Summer School si occupa dei grandi temi dell'economia, il Nanochemistry Camp iniziato nel fine settimana parte dai fondamentali. Discipline «stem», chimica e fisica allo stato puro, da cui si parte per innovare, rendere più efficienti prodotti e processi, studiare nuove idee valide in medicina o in altri campi del sapere. Promossa dall'istituto I.S.E.O. e Università degli Studi di Brescia sul Sebino è arrivata una trentina di ricercatori da Argentina, Cile, Cina, India, Iran, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Yemen. In questi giorni ascolteranno alcuni dei più rinomati studiosi, da Andre Geim, premio Nobel per la Fisica nel 2010, Edman Tsang (Oxford University) e Paul Dyson (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) con due lezioni sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, Roberta Sessoli (Laboratory of Molecular Magnetism - Università di Firenze) che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici e tanti altri. «La nanochimica è l'avanguardia della scienza — spiegano Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese, direttori del Camp di fine estate ed entrambi docenti della Statale —.

Permettendo di manipolare i materiali a livello atomico e molecolare, questo campo emergente ha il potenziale per trasformare settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica». Il Nanochemistry Camp si svolge in un campeggio fronte lago, a Iseo, per rimarcare l'atmosfera informale del corso. «Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua international Summer School in Economics — dice il presidente dell'istituto I.S.E.O. Riccardo Venchiarutti —. La speranza è che la scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo la scia a corsi in ulteriori discipline: un percorso che farebbe di Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale». (t.b.)



**Studenti-scienziati.** Foto di gruppo al lago per i partecipanti alla Summer school

Classico appuntamento sul Sebino con I.S.E.O.

# NANOCHIMICA, STUDI D'AVANGUARDIA CON IL NOBEL GEIM

Flavio Archetti

**L**a nanochimica è una delle avanguardie della scienza ed è fondamentale per avere un'industria creativa perché consente di comprendere e manipolare i materiali a livello atomico e molecolare. Ha il potenziale per far progredire settori come l'elettronica, la produzione di materiali, l'energia, la medicina e quindi l'economia. Gli studi sulla nanochimica sono alla base dello sviluppo di batterie e sensori, led, dispositivi elettronici e della formulazione dei vaccini. In tema di competizione industriale promette di sostituire le terre rare (quasi esclusivamente cinesi) e la grafite con il biocarbone (ricavabile dagli scarti delle olive) e con le nanoparticelle di ossido di ferro, come anche di trovare un'alternativa al non facilmente reperibile litio, manipolando il ben più comune sodio.

Uno dei poli di studio della nanochimica mondiale è ospitato in questi giorni a Iseo, grazie all'impegno dell'Istituto I.S.E.O. e dell'Università di Brescia. Si chiama Nanochemistry Camp, è alla prima edizione, e lavorerà per tutta la settimana, fino a sabato 28. È partecipato da 30 scienziati-studenti di chimica e fisica provenienti da 12

**Trenta giovani scienziati da 12 Paesi e 18 università internazionali**

Paesi e 18 università internazionali, a cui stanno facendo lezione il premio Nobel per la fisica Andre Geim e i docenti Edman Tsang (Oxford University), Paul Dyson (École Polytechnique de Lausanne), Roberta Sessoli (Università di Firenze), Sijbren

Otto (University of Groningen), Françoise Brochard Wyart (Sorbonne) e Katharina Landfester (Max Planck Institute).

I direttori del Camp sono i docenti dell'Università di Brescia, Paolo Bergese e Laura Depero, mentre il segretario scientifico è il docente Andrea Zandrini. La sede delle lezioni, che saranno otto, è il Campeggio del Sole, con aula allestita di fronte al lago. Tra i 30 scienziati studenti c'è n'è anche uno bresciano, di Iseo, Giovanni Consoli, che si è laureato in biologia all'Università di Brescia e in biotecnologie industriali a Padova, sta facendo il dottorato di ricerca all'Imperial College di Londra e al Camp ha portato un progetto sulla produzione di biocarburanti. Durante la settimana sarà organizzata anche una lezione aperta al pubblico, «I colori dell'invisibile» del professor Bergese, mercoledì 25 alle 18.30 alle cantine Berlucchi di Corte Franca (prenotazioni su [www.istiseo.com](http://www.istiseo.com)). Come spiegato dal presidente dell'Istituto I.S.E.O. Riccardo Venchiarutti, «la nuova Summer school è la prima replica della scuola di economia, giunta quest'anno alla 21ª edizione. La volontà è fare di Iseo un polo di riferimento anche dal punto di vista culturale».



**Alessandra Bono**  
FONDAZIONE

**LINK ARTICOLI RASSEGNA STAMPA “FONDAZIONE ALESSANDRA BONO BEST POSTER AWARD”**

<https://www.bresciaoggi.it/territorio-bresciano/sebino-franciacorta/corte-franca-assegnato-il-premio-internazionale-sulla-nanochimica-fondazione-alessandra-bono-best-poster-award-1.12451564>

<https://teleboario.it/notizia/11555/iseo-summer-school-apre-alla-fisica/>

**LINK ARTICOLI RASSEGNA STAMPA “NANOCHEMISTRY CAMP**

<https://www.giornaledibrescia.it/gdb-futura/al-camp-di-nanochimica-arriva-il-premio-nobel-che-scopri-il-grafene-e3occi>

<https://www.gazzettadellevalli.it/sebino/prima-edizione-del-doctoral-nanochemistry-camp-481487>

<https://teleboario.it/notizia/11528/dopo-la-summer-school-in-economia-a-iseo-un-nobel-per-la-fisica/>

<https://www.teletutto.it/videonews/view?record=89769&sez=&Seldt=&cerca=&start=0>